

Presentate in Santa Giulia le quattro puntate di Franco Roma dal titolo «Automobili e città. Percorsi classici italiani»

Un video Rai sulle Mille Miglia

Il viaggio nelle città toccate dalle Freccie rosse è firmato da Denti



Prima della partenza della Mille Miglia '99

La Sala Rossa del Museo della Città in Santa Giulia era gremita ieri mattina per la presentazione delle quattro puntate di «Automobili e città. Percorsi classici italiani», il video prodotto da Rai International e realizzato dalla Leonardo di Bedizole in collaborazione con Sistema Monitor, Scuderia 535, Comitato organizzatore delle Mille Miglia, Servizio Aereo della Polizia di Stato e le città d'arte toccate dalla Freccia Rossa.

Il documentario, firmato dalla regia di Franco Roma e dal commento di Roberto Denti, è un viaggio attraverso l'Italia al seguito della varlopinata carovana delle automobili d'epoca che partecipano alla Mille Miglia, una corsa che costituisce l'orgoglio della nostra città e che ha scritto una pagina importante nella storia del costume e dello sport nazionali. Ma la corsa è anche un pretesto per raccontare un'Italia tipica quanto spes-

so laterale alle grandi rotte del turismo di massa. Una sorta di viaggio nella geografia, con tutto il suo catalogo impareggiabile di paesaggi e monumenti, che diventa anche un'avventura dell'anima, alla riscoperta di un patrimonio artistico e culturale che è unico al mondo. Brescia, Mantova, Ferrara, San Marino, Urbino, Perugia, Viterbo, Siena, Modena, Reggio Emilia sono solo le tappe più importanti di un itinerario che ripercorre antiche strade disegnate dai romani e battute dai pellegrini di un tempo. Arterie viarie che scorrono dentro scenari spesso ancora inediti, città-teatro che custodiscono inestimabili tesori.

Roberto Chiodi, giornalista e presidente della Scuderia 535, quella che onora la memoria del leggendario Piero Taruffi, si è fatto carico della funzione di coordinatore dell'incontro, illustrando la genealogia, forte-

mente sostenuta dalla passione, della produzione del video. Il sindaco Paolo Corsini da parte sua, dando agli ospiti in benvenuto della città, ha ricordato, con apprezzamenti lusinghieri, che questo lavoro segue la traccia dei vedutisti e dei viaggiatori che nei secoli scorsi hanno visitato il Bel Paese. La Mille Miglia, "museo viaggiante" secondo la definizione di Enzo Ferrari, ci riporta oggi, nella sua versione non competitiva, nei centri storici, a contatto con i monumenti del nostro patrimonio artistico. Costantino Franchi, «angelo e diavolo», anima e factotum della manifestazione motoristica bresciana, ha ribadito la funzione di promozione culturale della Mille Miglia («ogni anno partecipanti di 30 Paesi vengono scortati attraverso le bellezze della penisola. Tra questi ci sono 1600 giornalisti accreditati che diventano a loro volta opinion

leader») e ha colto l'occasione per ringraziare tutte le forze dell'ordine, senza le quali la corsa non potrebbe svolgersi.

Durante l'incontro hanno poi preso la parola Giovanni De Luca di Rai International, che ha sottolineato la missione editoriale della sua emittente, quella cioè di tenere i contatti per via satellitare con 160 milioni di italiani che risiedono all'estero, e Vincenzo Rossitto della Polizia di Stato. Altre testimonianze sono venute da sindaci ed assessori della città d'arte toccata dalla Mille Miglia. Tutti hanno rimarcato come la corsa, e di necessità anche il video, confluiscono storia e modernità, cultura e tecnologia.

Ricordiamo che la trasmissione satellitare di «Automobili e città» avverrà il 5, 12, 19 e 26 novembre per il Sud America e l'Oceania, mentre il 6, 13, 20, 27 novembre per il resto del mondo.

Nino Dolfo

Bresciaoggi

Venerdì
29 Ottobre 1999